

BIMBIMINKJA 1 E 2 E I PESCI PARLANTI

di Sebastiano Lo Iacono/www.mistretta.eu

10-26 settembre 2026

Che Mirletta Mi-sta-stretta "non meriti nulla" è verità incontrovertibile. Se consentite, allo stesso modo (per chi è credente) lo è quella "che Dio c'è" (e farà pagare a tutti, la bolletta salatissima delle colpe nostre!).

Riferiscono fonti accreditate che taluni *hitleriani* di Attila del XXI secolo hanno vandalizzato parte dell'area giochi, appena installata nella villa Chalet.

Altrettante fonti autorevoli, affermano di avere visto-con-gli-occhi bimbiminkja e ragazzi altrettali, "giocare" a pescare i pesciolini rossi, con apposite esche, nella vasca dello stesso giardino comunale. Una volta catturati, estraevano l'esca e l'amo dalla bocca del pesce e lo rimettevano in acqua. Rimproverati all'uopo, hanno risposto così (testuale!): - Abbiamo letto su Internet che togliendo l'esca non si fanno male! -

Dicono che ci siano le telecamere, anche per chi ha abbandonato decine di cartoni di pizze nell'area antistante il Santuario della Madonna della Luce, a conclusione della festa, dove sono andati certamente per pregare e per devozione (e non per gozzovigliare); come quelli lasciati nelle vie principali e ai piedi della stele della Madonna del Castello. E non contiamo le bottiglie di birra (vuote), rilasciate a dovere lungo quel cammino...

Non c'è dubbio: le telecamere "sono cieche, non vedono, non sentono e non parlano" e nessuno, a Mirletta, pagherà i delitti (anche quelli a base di musica ad altissimo volume), onde spedire i responsabili a vedere il sole a quadretti.

Che pena! Osservate dove siamo arrivati! Internet attesta che i pesci "non si fanno male" se sono pescati e rimessi nella vasca.

I pesci, com'è noto, sono muti come un pesce muto, ma pare che uno di essi abbia isclamato: - Mirletta, non merita nulla! -

Lorenzo Mario Giuliano SU FACEBOOK - 2 settembre 2026

Condivido che non è simpatico ciò che è successo, ma purtroppo i bambini avrebbero bisogno di valvole di sfogo costruttive. Si deve dire la verità che a Mistretta, anzi i bambini sono coinvolti nelle tradizioni: varette, Giganti, processioni, e diciamo che siamo in controtendenza con il resto di Italia e forse del mondo e questo è bellissimo, ma qualche bambino sfugge e bisognerebbe captarlo e invogliarlo a cose sane. I bambini non hanno colpe per me: hanno solo bisogno di essere aiutati!

12 settembre 2026

BIMBIMINKIA 2 - 12 SETTEMBRE 2026

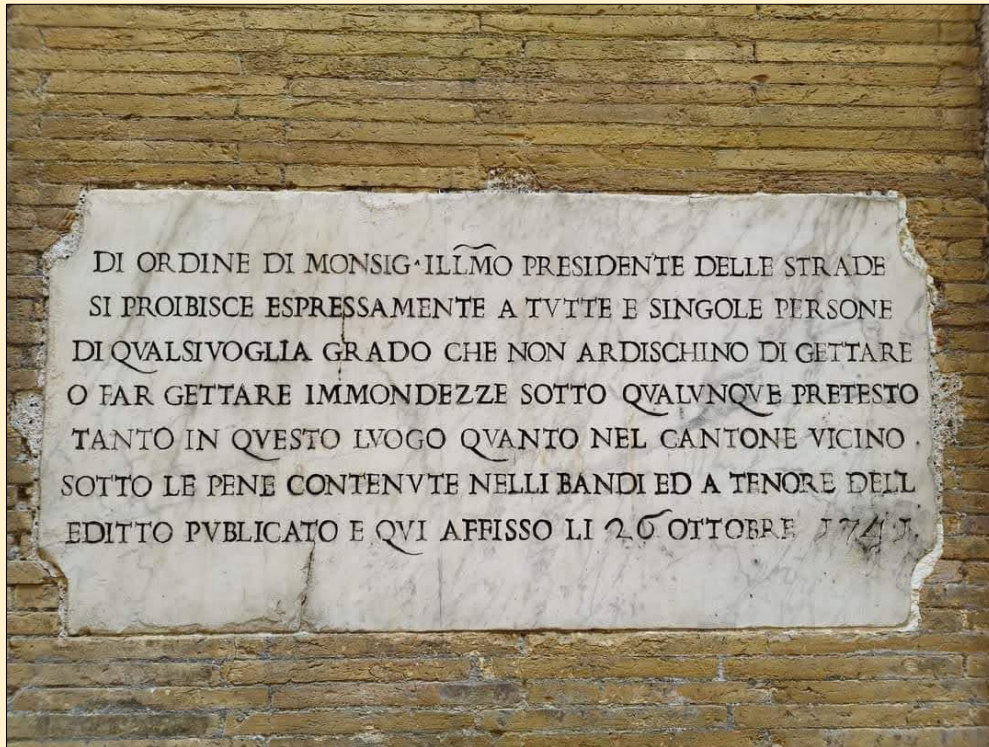
Sebastiano Lo Iacono a Lorenzo Mario Giuliano

Intendevo dire il contrario: sono gli adulti-adolescenti-giovani che sono "regrediti" a bimbiminkia. Non sono stati i bambini a fare i vandali! Sono stati i ragazzoni del caxxo. Sotto il ponte della mia campagna, veterani della II guerra mondiale hanno buttato dal ponte sul torrente san Giovanni un mega-schermo ultrasottile televisivo per non spostarsi con il culo onde portarlo nell'isola ecologica. Oppure per telefonare e prenotare il ritiro a domicilio. In altre zone, ho fotografato sotto i viadotti cucine, materassi e pneumatici. Buttano così i sacchetti di spazzatura, dopo gli "schiticchj", dal finestrino dell'autovettura taluni automobilisti nelle prime due gallerie della SS 117! Non erano bambini con il biberon quelli che "pescavano" i pesciolini dalla vasca della villa Chalet. Erano ragazzi quindicenni: tutti battezzati, cresimati, diplomati ecc. Li chiamo allora Minchjoni e basta: per non essere frainteso! Il problema da risolvere è il seguente: perché a casa loro non buttano, lattine e cicche di sigaretta in salotto, in cucina e sotto il letto e sul tetto e sopra il tappeto persiano di mamma e papà, mentre per strada lo fanno? Perché mai c'è una "linea immaginaria" prima della quale ed entro la quale siamo educati e civili e una "oltre" la quale diventiamo "homo detritus", cioè produttori di rifiuti? In un recente passato, hanno vandalizzato in parte pure la chiesetta della Madonna di Tagliavia. Come definirli: bambinoni, ragazzoni, bestioni o coglioni? Sono arrabbiato. Ne ho il diritto! Ci sono pure sicuramente i ragazzi educati e civili, e non "fanno rumore". Non fanno chiasso e fracasso, fino alle sette di mattina. Che fare? Multe salate. Carcere minorile. Anche. Educazione civica al catechismo, nelle omelie, nelle scuole (sin dall'asilo nido), leggere, studiare e capire che lasceremo un pianeta invaso dalla nostra vergogna di essere consumatori, "condannati" a consumare. Secondo i sociologi, l'essere umano moderno si illude di proteggere l'ambiente affidandosi ciecamente al ciclo del riciclo, dimenticando che la quantità di immondizia prodotta supera la nostra reale capacità di gestione. Per Pier Paolo Pasolini, l'uomo consumatore è il nuovo modello umano imposto dal capitalismo moderno, un individuo totalmente manipolato e felice di essere schiavo del benessere e della merce, nonché condannato a inquinare il pianeta di plastica. L'uomo consumatore crede di essere libero, ma in realtà segue modelli imposti dalla televisione e dalla pubblicità. Il consumismo è peggio del fascismo storico. Crediamo di essere liberi nel continuo possesso di beni materiali, ma, di fatto, siamo i "nuovi schiavi" della merce e della spazzatura e di modelli comportamentali violenti. Anche i video-giochi sono a base di violenza.

I "cattivi maestri"

Davvero, vivo in tempi bui

Si spara. Si uccide. Per giocare a uccidere. La cronaca nera è piena di omicidi e ci sono decine di televisioni che trasmettono storie top crime, delitti perfetti, coppie che uccidono ecc. Ecco, che fare: se la televisione è "una cattiva maestra" (lo diceva il filosofo viennese Karl Popper) e la scuola un fallimento, allora spegniamo la prima, cambiamo la seconda e "ritorniamo a riveder le stelle". [Fine della lezioncina!]
Il fenomeno era già malcostume a Roma. Lo è ancora a Palermo, come a Napoli ecc.
La storia insegna che, almeno, "non insegna nulla". E i "cattivi maestri" restano "maestri pessimi".



Stato Pontificio, 26 ottobre 1741. Roma, Via delle Carceri (Rione Regola).



Nella fotografia: bottiglie di birra vuote in via Monte.